

## programma

**ore 16:00** Apertura mercato autoproduzioni

**ore 17:30** Incontro con i produttori e  
presentazione del Movimento Genuino  
Clandestino

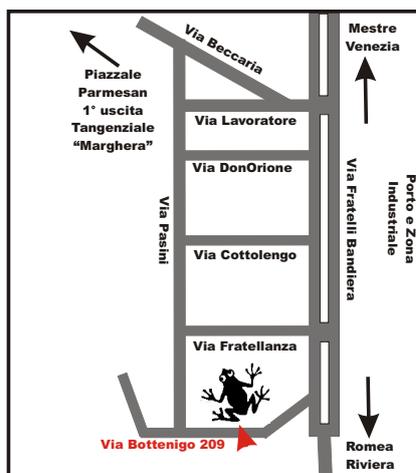
Dibattito

**ore 20:00** Serata conviviale con  
accompagnamento musicale.

Cena con i prodotti biologici offerti dai  
nostri ospiti e consueto contributo dei  
partecipanti, invitati per l'occasione  
a proporre alimenti particolarmente  
genuini e vegetariani

## prodotti presenti

Verdure di stagione, pane, farine, confetture, succhi  
di frutta, cosmesi naturale, canapa, pasta fresca,  
detersivi biologici, piante officinali, artigianato  
(orecchini dipinti).



Via Bottenigo 209  
30175 Marghera VE  
Tel. 327-5341096  
[www.ateneoimperfetti.it](http://www.ateneoimperfetti.it)

# genuino clandestino

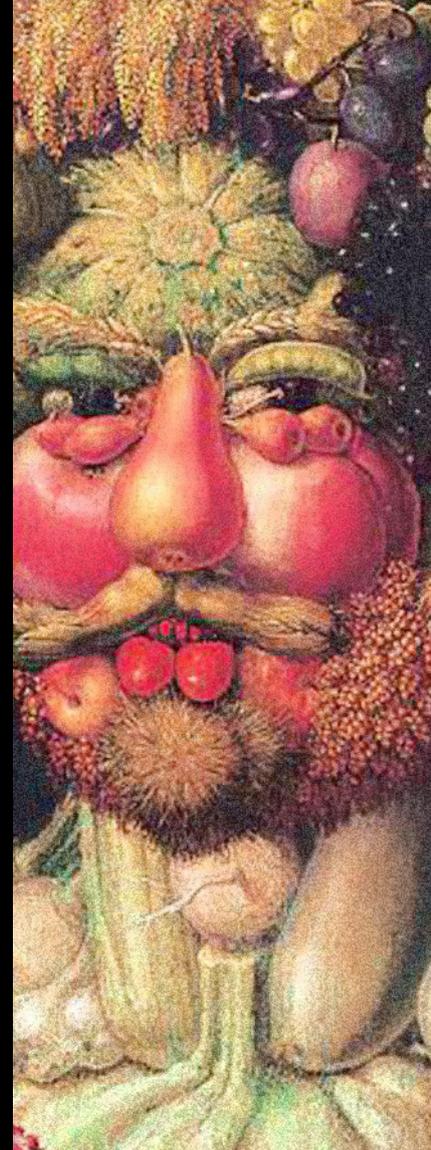
agri-culture  
resistenti

incontro con i  
produttori

sabato 19 ottobre 2019  
dalle ore 16.00



Via Bottenigo 209  
Marghera Venezia





Genuino Clandestino nasce nel 2010 come una campagna di comunicazione per denunciare un insieme di norme ingiuste che rendono fuorilegge la trasformazione dei prodotti contadini. Per questo rivendica fin dalle sue origini la libera trasformazione di prodotti agricoli, restituendo un diritto espropriato dal sistema neoliberista.

Nel corso del tempo questa campagna si è trasformata in una rete dalle maglie mobili di comunità in divenire che, oltre alle sue iniziali rivendicazioni, propone alternative concrete al sistema capitalista vigente attraverso diverse azioni:

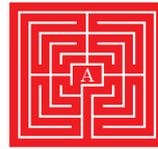
- costruire comunità territoriali che praticano una democrazia assembleare e che definiscono le proprie regole attraverso scelte partecipate e condivise, i sistemi di garanzia partecipata sono lo strumento fondamentale per tessere relazioni fra città e campagna e sperimentare reti economiche alternative;

- sostenere e diffondere le agricolture contadine che tutelano la salute della terra, dell'ambiente e degli esseri viventi e che limitano il più possibile la meccanizzazione e le lavorazioni invasive.

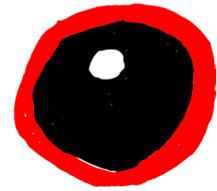
Pratiche agricole che escludano l'uso di prodotti agrochimici e tutto ciò che non è ammesso nel disciplinare biologico e che limitino il più possibile ciò che è ammesso come verderame, zolfo, piretro. Praticare dunque agricolture che riducono al minimo l'emissione di gas serra, lo spreco d'acqua e la produzione di rifiuti, e che eliminano lo sfruttamento della manodopera;

- praticare, all'interno dei circuiti di economia locale, la trasparenza nella realizzazione e nella distribuzione del cibo attraverso l'autocontrollo partecipato, che svincoli i contadini dall'agribusiness e dai sistemi ufficiali di certificazione, e che renda localmente visibili le loro responsabilità ambientali e di costruzione del prezzo;

- sostenere attraverso pratiche politiche (come i mercatini di vendita diretta ed i gruppi di acquisto) il principio di autodeterminazione alimentare ovvero il diritto ad un cibo genuino, economicamente accessibile e che provenga dalle terre che ci ospitano;



LABORATORIO  
LIBERTARIO



centro studi libertari / archivio g.pinelli

- salvaguardare il patrimonio agro alimentare arrestando il processo di estinzione della biodiversità e di appiattimento monoculturale. Promuovere il recupero della biodiversità, l'utilizzo e la ricerca di sementi autoctone selezionate o spontanee, valorizzando la costante curiosità e volontà di ricerca dell'agricoltore. sostenere percorsi pratici di "accesso alla terra" che rivendichino la terra "bene comune" come diritto a coltivare e produrre cibo; sostenere esperienze di ritorno alla terra come scelta di vita e strumento di azione politica;
- sostenere e diffondere scelte e pratiche cittadine di resistenza al sistema dominante;
- costruire un'alleanza fra movimenti urbani, singoli cittadini e movimenti rurali, che sappia riconnettere città e campagna superando le categorie di produttore e consumatore. Un'alleanza finalizzata a riconvertire l'uso degli spazi urbani e rurali sulla base di pratiche quali l'autorganizzazione, la solidarietà, la cooperazione e la cura del territorio;
- sostenere le comunità locali in lotta contro la distruzione del loro ambiente di vita.

Crediamo nelle autoproduzioni contadine ma anche in quelle artigianali, queste ultime dovranno essere semplicemente frutto del proprio ingegno, e naturalmente il più possibile rispettose dell'ambiente e degli esseri viventi. Quindi valorizziamo il recupero in senso generale con una attenzione alla ricerca di prodotti naturali, a materie prime locali e ad un uso limitato dei macchinari. Crediamo nel baratto come forma di libertà e ricchezza individuale e sociale. Rifuggiamo il lavoro come alienazione. Siamo contrari allo sfruttamento della manodopera sottocosto, appoggiamo il coinvolgimento dei lavoratori (anche stagionali ed occasionali) nella gestione delle aziende agricole. Genuino Clandestino è un movimento con un'identità volutamente indefinita. Al suo interno convivono singoli e comunità in costruzione, è aperto a tutti, diffida di gerarchie e portavoce e non richiede nessun permesso di soggiorno o diritto di cittadinanza; è fiero di essere Clandestino e porterà avanti le sue lotte e la sua esistenza con o senza il consenso della Legge. Genuino Clandestino è un movimento antirazzista, antifascista e antisessista.